

## Report seminario NoMuos del 19/2 a Caltagirone

Il seminario di Caltagirone ha segnato un incoraggiante passo in avanti nella costruzione di una campagna di informazione e di mobilitazione contro la costruzione del Muos a Niscemi.

Gli interventi introduttivi della Campagna per la smilitarizzazione di Sigonella, del Patto permanente contro la guerra e di TerreLibere hanno inquadrato l'analisi del progetto Muos all'interno di un bilancio dei movimenti contro la guerra e dei pericoli della militarizzazione derivanti dal potenziamento della base di Sigonella (installazione del sistema sorveglianza terrestre AGS e dei 10 Global Hawks, aerei senza pilota). Sono state ricordate le significative manifestazioni tenutesi nei paesi limitrofi alla base della morte, a Lentini il 24/3/'07 ed a Scordia il 26 /1 /'08 e si è evidenziata l'esigenza di un più ampio coinvolgimento delle popolazioni locali moltiplicando i dibattiti pubblici, con proiezioni delle videoinchieste di rainews24, delle interviste nel sito [www.disarmiamoli.org](http://www.disarmiamoli.org) e del video "Morire a Lentini", che documenta le conseguenze del disastro provocato dal quadrigetto Usa C141B, precipitato il 12/7/'84 in c/da S. Demetrio, le conseguenti patologie da uranio impoverito diffuse e la nascita a Lentini dell'Associazione bambini leucemici "Manuela e Michele".

La prof. Nella Ginatempo ha presentato il calendario nazionale ed internazionale delle iniziative del Patto permanente contro la guerra, sottolineando la necessità di monitoraggi indipendenti e di verifica della commissione sulle servitù militari Comipa, Antonello Mangano, autore del libro "Un posto civile" ha focalizzato la sua analisi sulle ragioni (utili anche per l'incremento occupazionale e turistico della Sicilia orientale) per riconvertire per uso civile la base di Sigonella, che quotidianamente adempie alla sua funzione di morte non solo con gli interventi di guerra, ma anche nei nostri territori resi sempre più insicuri e saccheggianti ambientalmente.

Valerio Marletta, cons. prov. del Prc, ha presentato la rete catanese contro il G8 e le mobilitazioni in cantiere il 22/24 aprile a Siracusa contro il G8 ambiente. Nel corso del seminario, a cui hanno partecipato oltre 50 persone, vi sono stati numerosi interventi di associazioni ambientaliste, di Attac, del consigliere comunale di Caltagirone De Caro e di numerosi niscemesi, fra i quali Buccheri ex-sindaco. Unanime è stata la volontà di procedere alla costituzione dei comitati NoMuos nei paesi limitrofi e di ottenere il pronunciamento, divulgando la documentazione, dell'Arpa sulle OEM, dell'assessorato all'ambiente in merito alla riserva naturale Sughereta e del Comipa.

Attualmente sta crescendo nella popolazione niscemesi l'allarme per la costruzione del Muos, iniziata nel febbraio '08. Purtroppo sin dal '91 sono state installate 40 antenne HF ed una LF (alta frequenza) di un sistema di comunicazioni supersegrete con siti analoghi ad Aguada (Portorico), Awase (Giappone) e Keflavik (Islanda); la chiusura di quest'ultimo nel dicembre '06 avrebbe dovuto destare qualche preoccupazione, ma purtroppo dal '92, dopo alcune manifestazioni di protesta, tutti si rassegnarono a convivere con la micidiale presenza Usa nel proprio territorio, emarginando e/o ignorando la controinformazione antimilitarista come un superfluo optional).

Adesso, dopo il monitoraggio della 4 centraline dell'Arpa in c/da Ulmo, installate nel dicembre scorso e l'evidente saturazione delle OEM (ben 2 centraline resteranno stabili, data la costante vicinanza alla soglia massima ed il sistema Muos dovrebbe essere operativo fra 2 anni!) l'allarme nella popolazione si sta finalmente diffondendo.

L'amministrazione locale di Niscemi dopo aver concesso incautamente la Valutazione d'Incidenza Ambientale (anzichè avvalersi del principio di precauzione e richiedere preventivamente tutte le valutazioni, forse per non disturbare la scellerata politica militarista dell'allora governo Prodi?), sta iniziando a preoccuparsi della salute dei propri concittadini.

Sabato 28/02 gli studenti sono scesi in piazza a migliaia a Niscemi contro il Muos e ciò costituisce il miglior inizio, al quale daremo il nostro contributo, per costruire dal basso un nuovo ciclo di lotte contro la militarizzazione, recuperando la memoria storica dell'esperienza di Comiso negli anni '80 contro gli euromissili e collegandoci con le recenti esperienze di autorganizzazione popolare e di una nuova sovranità per la difesa dei beni comuni, a partire dai No Dal Molin a Vicenza.

Alfonso Di Stefano- Campagna per la smilitarizzazione di Sigonella  
via Vecchia Ognina 42 Ct- alfteresa@libero.it